

NECROLOGIO

CARLO CESCHI

Il giorno 10 luglio 1973 si è spento in Roma, dopo breve malattia, l'arch. prof. Carlo Ceschi, ispettore centrale presso la Direzione generale delle antichità e belle arti.

Per chi lo aveva visto fino a pochi giorni prima attivissimo e animato come sempre da un profondo interesse per il suo lavoro e i suoi studi, la sua scomparsa è stata un colpo tanto più doloroso perché inatteso e imprevedibile; per l'ambiente degli studiosi di storia dell'architettura la sua fine significa la perdita di uno dei più apprezzati cultori di una materia, il cui studio richiede particolari attitudini alla ricerca storica e all'analisi artistica.

Carlo Ceschi era nato il 29 novembre 1904 ad Alba, ma aveva fatto gli studi universitari a Roma ove aveva conseguito la laurea nel 1927 presso quella che allora si chiamava Scuola superiore di architettura.

Nei primi anni successivi prese parte a varie missioni archeologiche: in Transgiordania con il prof. Renato Bartoccini, a Malta e in Albania col prof. Luigi Ugolini. Entrato nel 1933, per concorso, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti, iniziò la sua carriera come architetto presso la Soprintendenza all'arte medievale e moderna di Bari, ove rimase fino al 1935, dedicandosi allo studio e al restauro di numerosi monumenti delle Puglie, in particolare le grandi cattedrali romaniche di quella regione.

Trasferito nel 1936 a Genova, assunse nello stesso anno la reggenza dell'Ufficio regionale per i monumenti della Liguria, allora facente parte della Soprintendenza all'arte medievale e moderna di Torino.

Alla istituzione, nel 1939, della Soprintendenza ai monumenti della Liguria, divenne capo di quell'ufficio che diresse brillantemente fino al 1952. Durante tale periodo ebbe ad affrontare i problemi e le responsabilità derivanti dagli eventi bellici che, fra il 1940 e il 1945, recarono gravissimi danni ai monumenti liguri e in particolare genovesi: dopo averne curato la protezione, si dedicò, a guerra finita, alla riparazione dei danni subiti dal ricchissimo patrimonio monumentale della regione. Di tale attività basti ricordare il restauro delle chiese dell'Annunziata e di S. Matteo a Genova.

Dal 1952 al 1964 Carlo Ceschi fu Soprintendente ai monumenti del Lazio e tanto a Roma quanto negli altri centri della regione ebbe ad occuparsi di lavori importanti e delicati, fra i quali si devono ricordare il restauro dell'Arco di Costantino, quello della Chiesa di S. Maria in Cosmedin e lo studio, estremamente complesso, di S. Stefano Rotondo. Al momento di concludere quest'ultimo lavoro, che avrebbe splendidamente coronato la sua carriera di studioso e di tecnico, Carlo Ceschi è improvvisamente scomparso lasciando quasi ultimata un'opera di un interesse storico eccezionale.

Non si può passare sotto silenzio l'attività da Lui dedicata alla tutela del paesaggio, in due regioni così preziose e minacciate come la Liguria e il Lazio; si devono in particolare ricordare due imprese memorande anche per la bontà dei risultati ottenuti: la salva-

guardia del complesso paesistico di Portofino, e la tutela archeologica e paesistica della Via Appia Antica.

Dal 1964, divenuto per concorso ispettore centrale, Carlo Ceschi dedicò la sua attività di funzionario alle numerosissime e spesso difficili questioni di tutela paesistica e monumentale che da ogni parte d'Italia venivano sottoposte alle decisioni ministeriali.

Ma tale lavoro, come, in precedenza, quello di soprintendente, non impedì a Carlo Ceschi di continuare quello di studioso e di docente.

A Lui si debbono numerosi e pregevoli studi sui monumenti pugliesi, liguri e laziali, di cui si troverà l'elenco in calce alla presente nota.

Nel campo dell'insegnamento, conseguita la libera docenza nel 1937, Egli iniziò la sua attività di docente a Genova ove fu incaricato di storia dell'architettura presso la Facoltà di lettere, e di composizione architettonica presso la Facoltà di ingegneria; divenne poi nel 1953 titolare della cattedra di Restauro dei monumenti presso la Facoltà di architettura di Roma; ed è frutto dell'esperienza fatta in questo campo un pregevole volume nel quale sono illustrati, in forma chiara e succinta, i problemi inerenti alla conservazione delle opere monumentali.

Carlo Ceschi fu Accademico di S. Luca, attivissimo presidente del Centro studi di storia dell'architettura e membro di importanti consessi tecnici, quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio superiore delle antichità e belle arti, la Commissione per i porti turistici.

Fu pure membro della Pontificia commissione di arte sacra, presidente del Movimento adulti scouts cattolici italiani e dell'Unione cattolica artisti italiani.

GIORGIO ROSI

BIBLIOGRAFIA DI CARLO CESCHI

- S. Urbano ai Pantani*, in *Capitolium*, agosto 1933.
- Gli ultimi restauri alla Cattedrale di Bitonto*, in *Rassegna di architettura*, luglio 1934.
- Il restauro del Castello di Oria*, in *Rassegna di architettura*, luglio 1934.
- La Cattedrale di Bari nel suo nuovo aspetto*, in *Bollettino d'Arte*, fasc. III, 1935.
- Il ballatoio pensile in sostituzione dei matronei nella Cattedrale di Bari*, in *Japigia*, fasc. III, 1935.
- Il Castello di Oria e il suo restauro*, in *Japigia*, fasc. I-II, 1935.
- Il ripristino di un edificio medioevale nel recinto della Basilica di S. Nicola in Bari*, in *Japigia*, fasc. IV, 1935.
- Il completo ripristino della Cattedrale di Bari*, in *Rassegna di architettura*, novembre 1935.
- Santa Maria degli amalfitani a Monopoli e gli influssi lombardi nell'arte medioevale pugliese*, in *Bollettino d'Arte*, 1936.
- Il rosone della Chiesa di S. Domenico in Taranto*, in *Rinascenza Salentina*, fasc. I, 1936.

- Appunti di architettura minore*, in *Palladio*, fasc. I e IV, 1937.
- Architettura dei templi megalitici di Malta*, F.lli Palombi, Roma 1936.
- Architettura minore in Puglia*, in *Japigia*, 1936.
- Una torre e la cappella del Castello di Taranto*, in *Japigia*, fasc. III, 1936.
- La Cattedrale di Bovino*, in *Palladio*, fasc. III, 1937.
- Gli ultimi restauri del Castel del Monte*, in *Japigia*, fasc. I, 1938.
- La Basilica di S. Nicola di Bari*, "I monumenti italiani", fasc. VII, Accademia d'Italia, Roma 1938.
- Le Pievi di Volpedo e di Viguzzolo*, in *Bollettino R. Deput. di Storia Patria di Alessandria*, 1938.
- La cappella di Nostra Signora di Loreto a Finale Ligure*, in *L'Arte*, fasc. I, 1938.
- Viguzzolo - Restauro della Pieve*, in *Palladio*, fasc. III, 1939.
- Lo sviluppo urbano di Mentone sino al 1860*, in *Rivista Ingauna e Intemelia*, 1940.
- Barocco romano d'oriente e barocco italiano del Seicento*, Genova 1941.
- Progetti del Guarini e del Vittone per la Chiesa di S. Gaetano a Nizza*, in *Palladio*, fasc. IV, 1941.
- Memoria sull'antica chiesa di S. Sabina in Genova*, in *Genova*, aprile 1942.
- Vicende urbanistiche di Nizza sabauda*, Garzanti, Milano 1942.
- Problemi edilizi del dopoguerra*, in *Secolo XIX*, Genova 15 aprile 1943.
- Sistemazione urbanistica dei vecchi centri bombardati e restauro dei monumenti danneggiati*, in *Genova*, ottobre 1943.
- Danni bellici all'Annunziata del Guastato*, in *Genova*, dicembre 1943.
- San Francesco del Guastato e l'Annunziata di Genova*, in *Genova*, 1944.
- Monumenti genovesi del dopoguerra*, in *Secolo XIX*, Genova 24 luglio 1945.
- La madre di L. B. Alberti*, in *Bollettino d'Arte*, fasc. II, 1948.
- La distrutta Chiesa di S. Bartolomeo del Fossato a Sampierdarena*, in *Bollettino d'Arte*, fasc. III, 1948.
- Il campanile di S. Siro a Sanremo*, in *Rivista Ingauna e Intemelia*, 1948.
- I monumenti della Liguria e la guerra 1940-1945*, Genova 1949.
- La Chiesa di S. Maria del Prato a Genova*, in *Atti del V Congresso di Storia dell'architettura*, Perugia 1949.
- Il ritrovamento della Pieve del Finale*, in *Atti del V Congresso di Storia dell'architettura*, Perugia 1949.
- Architettura e composizione architettonica*, Disp. Univ. Briano, Genova 1949.
- Appunti di rinascenza genovese*, in *Bollettino Ligustico*, 1949.
- La Chiesa di S. Maria del Prato a Genova*, in *Bollettino Ligustico*, 1949.
- Cenno storico sull'architettura moderna*, Ed. Briano, Genova 1950.
- Il restauro della Chiesa di S. Barnaba a Genova*, in *Bollettino Ligustico*, 1950.
- Gli Alberti di Firenze e la congiura dei Fieschi*, in *Bollettino Ligustico*, II, 1950-51.
- La cripta della Chiesa di Santo Stefano di Genova*, in *Bollettino Ligustico*, 1951.
- Il chiostro di S. Fruttuoso di Capodimonte*, in *Bollettino Ligustico*, 1952.
- S. Maria della Vesulla a Masone*, in *Bollettino Ligustico*, 1952.
- Nota architettonica sul Palazzo Spinola di Pellicceria*, in *Genova*, marzo 1953.
- Restauro di edifici danneggiati dalla guerra - Liguria (Genova, Chiese)*, in *Bollettino d'Arte*, fasc. I, 1953.
- Restauro di edifici danneggiati dalla guerra - Liguria (Genova, Palazzi)*, in *Bollettino d'Arte*, fasc. IV, 1953.
- Risanamento e tutela del centro storico di Roma*, conferenza tenuta a Palazzo Marignoli il 4.2.1955.
- Mostra dell'Appia Antica - Catalogo*, Roma 1956.
- La mostra dell'Appia Antica a Palazzo Venezia*, in *Capitolium*, giugno 1956.
- L'Architettura sacra a Roma nel dopoguerra*, in *Pio XII Vescovo di Roma*, 1956.
- Restauro di un quartiere - Progetto di sistemazione edilizia di un isolato di Tor di Nona*, Roma 1957.
- Contraddizioni urbanistiche romane*, in *Rassegna del Lazio*, ottobre 1957.
- Restauro dei monumenti*, Lezioni universitarie, 1957.
- Ed ora dobbiamo restaurare!*, Istituto di Psicologia della Direzione, Roma 1957.
- Proposte per il risanamento del quartiere di Tor di Nona*, in *Difesa e valorizzazione del paesaggio urbano e rurale*, Istituto Naz. di Urbanistica, Lucca 1958.
- A Tor di Nona esperimento pilota*, in *Le Vie d'Italia*, giugno 1958.
- Arte romanica nelle Valli di Arquata*, in *Arquata e le vie dell'Oltregiogo*, ILTE, Torino 1959.
- Architetture 'genovesi' in Oltregiogo*, in *Arquata e le vie dell'Oltregiogo*, ILTE, Torino 1959.
- Architettura sacra contemporanea in Italia*, in *Fede e Arte*, Roma 1959.
- Strutture nuove per nuove chiese*, in *Civiltà della macchina*, n. 3, 1961.
- Restauro dei monumenti nel Lazio 1952-1961*, in *Atti dell'Accademia Naz. di S. Luca*, 1962.
- Le Chiese di Roma dal Neoclassico al 1961*, Cappelli Editore, Bologna 1963.
- La Chiesa di S. Pietro in Tuscania*, in *Architettura*, 1963.
- Il restauro dei monumenti*, in *Rotary Club di Roma*, n. 75, 1963.
- Problemi architettonici di S. Stefano Rotondo in Roma e i limiti del suo restauro*, in *Congresso internazionale degli Architetti dei monumenti*, Venezia 1964.
- Il monumento per l'uomo*, in *Atti del II Congresso internazionale del Restauro*, Venezia 1964.
- Borromini architetto*, in *Rotary Club di Roma*, n. 114, 1966.
- Il periodo romano di Giacomo Quarenghi*, in *Saggi e memorie di Storia dell'arte*, Olschki ed., Firenze 1968.
- Chiese di Genova*, Stringa ed., Genova 1968.
- S. Lorenzo Cattedrale di Genova*, Stringa ed., Genova 1969.
- Architettura megalitica maltese*, in *Atti del XIII Congresso di Storia dell'architettura*, Roma 1970.
- Teoria e storia del restauro*, Bulzoni ed., Roma 1970.
- La figura e l'opera di Gino Chierici*, in *Rassegna del Comune di Pisa*, n. 1-2, 1972.